

Il ministro Sandro Bondi e il direttore Giorgio Ferrara oggi presentano l'intero programma

Officina Festival in corso

Dalle collaborazioni nasce una nuova formula per il Due Mondi

Oggi nel salone dell'ex consiglio nazionale del ministero dei Beni culturali a Roma presentazione della 52esima edizione del Festival dei Due Mondi alla presenza del ministro Sandro Bondi e del direttore artistico Giorgio Ferrara. In diretta web nel sito www.beniculturali.it sarà possibile seguire il video dell'incontro con collegamento previsto fin dalle 11,45. Inoltre la cittadinanza potrà seguire in diretta l'evento dalla sala del consiglio comunale (sala

Spoletium) e dalla sala dello Spagna del Palazzo del Comune grazie a un collegamento audio-video con Roma.

Il festival aprirà il 26 giugno e terminerà il 12 luglio. Tra le sue perle la prima europea di "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini, con la regia di Woody Allen. Tra gli altri nomi in cartellone, presenze consolidate come Robert Wilson e Luca Ronconi, ma anche novità quali Pina Bausch, Allan Harris, Mario Vargas Llosa. A chiudere il festival Wayne Marshall.

Sabrina Busiri Vici

SPOLETO - Il Festival delle collaborazioni. Può connotarsi così l'edizione targata numero 52 dello Spoleto Festival. La direzione dei Due Mondi ha lavorato sodo nei mesi scorsi intrecciando legami e aprendo nuove collaborazioni per sopperire alla mancanza di fondi causata dai tagli ministeriali e dalla difficoltà di raccogliere sponsor solidi e contributi da parte delle associazioni del territorio e di "amici del festival". Stretta, dunque, l'unione sia con Umbria jazz rappresentata dalla partecipazione di Allan Harris, sia con il Teatro Stabile dell'Umbria che ha messo in campo il proprio regista

di riferimento Antonio Latella con la nuova produzione "Nuvoletta" di Aristofane. Oltre confine Giorgio Ferrara, per il secondo anno direttore artistico della manifestazione e presidente della fondazione, ha messo a punto di recente il sodalizio con le città di Cividale e Benevento nato sulla base del progetto "Italia longobardorum": tre città di radice longobarda candidate a patrimonio dell'Umanità Unesco ora unite in questo scambio artistico per attività di coproduzione in progetti di caratura europea.

Da qui il debutto di una produzione del Mittelfest di Cividale al Festival dei Due Mondi: "Signora madre, padre mio caro" diretta da

Furio Bordon (vedi box).

Con Benevento città spettacolo invece il progetto in atto è ancora da svelare.

Altro accordo siglato che darà i suoi frutti durante il Festival è quello che vede in prima linea l'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico. Allievi scelti, al primo e terzo anno del corso di recitazione e del secondo e terzo di regia, preseteranno durante la manifestazione spoletina dei "Liberi esperimenti", ovvero performance di un quarto d'ora calate in diverse ambientazioni.

Ritorna, con slancio, anche la collaborazione con la scuola Santa Cristina di Gubbio diretta da Lu-

ca Ronconi. Il regista per le sue lezioni di teatro quest'anno ha scelto "Il gabbiano" di Cechov. Al Festival di Spoleto il regista mostrerà al suo nascere e al suo svilupparsi il Gabbiano con un assemblaggio libero di scene e, ovviamente, senza nessuna pretesa di rappresentazione, come ha sottolineato fin dalla scorsa edizione il maestro del teatro italiano da esportazione.

Ed è proprio da questi fermenti in città che nasce l'idea di un festival come "officina", concetto emblematico che accompagnerà al suo nascere la 52esima edizione con l'intento di rileggere Spoleto come bottega delle arti nel rispetto della tradizione e in uno slancio creativo verso le novità più interessanti del panorama internazionale.



Carisma in scena Sandro Lombardi interprete di "Lettere al padre"

Dal Mittelfest il debutto di "Cara madre" con Sandro Lombardi

SPOLETO - Al Festival dei Due Mondi vi sarà il debutto in prima assoluta di una produzione della rassegna friulana guidata dal regista e drammaturgo Furio Bordon. "Signora madre, padre mio caro", diretto dallo stesso Bordon, è anche l'evento di punta del percorso creato per "Mittelfest contaminazioni", sezione tematica che, partendo da un'opera di Franz Kafka, ne sviluppa il tema nelle variazioni di un autore contemporaneo. La "Lettera al padre" di Kafka sarà affidata all'interpretazione di Sandro Lombardi, in abbinamento con il testo di apertura dello spettacolo, "Cara madre", di Albert Caraco. Dopo il debutto a Spoleto lo spettacolo approderà sul palcoscenico di Mittelfest. Uno scambio che nasce dall'accordo sottoscritto tra le città di Spoleto, Cividale, Benevento sulla base del progetto "Italia Longobardorum". Sandro Lombardi, protagonista in campo, è tra gli artisti più carismatici e poliedrici del panorama teatrale italiano. Il suo nome è legato a quello di Federico Tiezzi con il quale negli anni '70 ha fondato la Compagnia Magazzini (protagonista della neoavanguardia teatrale italiana, oggi Compagnia Lombardi-Tiezzi).

